

Bollettino del Museo Archeologico dello “Studium Biblicum Franciscanum”

-Maggio 2012-
A cura di Davide Bianchi

Sezione Attualità:

Durante il mese di maggio numerosi sono stati gli ospiti illustri in visita al museo archeologico.

Venerdì 4 maggio il Custode di Terra Santa, padre Pierbattista Pizzaballa, si è recato al museo per una visita informale durante la quale si è interessato con il direttore del museo, padre Eugenio Alliata, dei prossimi lavori di rinnovamento del museo. La fase progettuale, affidata ad un team di architetti e museologi, dovrebbe iniziare il prossimo giugno e terminare a dicembre, mese nel quale partiranno i lavori di restauro.

Il medesimo giorno sono venuti in visita gli otto membri del Definitorio Generale del ordine francescano e il Padre Ministro Generale dell'OFM fra José Rodríguez Carballo¹.



¹ http://sbf.custodia.org/default.asp?id=455&id_n=1681

Giovedì 10 maggio una troupe del programma televisivo “La Grande Storia” trasmesso da Rai 3 è venuta al museo per registrare una lunga intervista a padre Eugenio Alliata per la realizzazione di un documentario, la cui consulenza scientifica è affidata a padre Francesco Rossi de Gasperis S.J., sulla figura storica di Gesù che sarà trasmesso in Italia nel mese di dicembre 2012. Le riprese al museo vanno a completare molte altre registrazioni eseguite durante un’intensa settimana in Israele, alcune anche nei siti archeologici e storici di pertinenza della Custodia di Terra Santa. L’intervento ha ribadito l’importanza scientifica dell’archeologia che, interrogandosi sul passato, fornisce utili testimonianze per la ricostruzione dei contesti storici antichi e, in questo caso, dei luoghi connessi con la vita di Gesù.

Sezione Attività Scientifica:

Martedì 22 maggio il professor Alexei Lidov, director of research presso l’Institute for the World Culture della Moscow State University ha avuto un incontro con il direttore del museo padre Alliata. Lo studioso russo, esperto di arte bizantina è notevolmente interessato alle miniature del Santo Sepolcro realizzate in madre perla. Prima di arrivare a Gerusalemme, infatti, si è recato a Londra per l’esposizione speciale di un modellino esposto al British Museum dello stesso tipo di quello presente presso il museo dello Studium Biblicum².

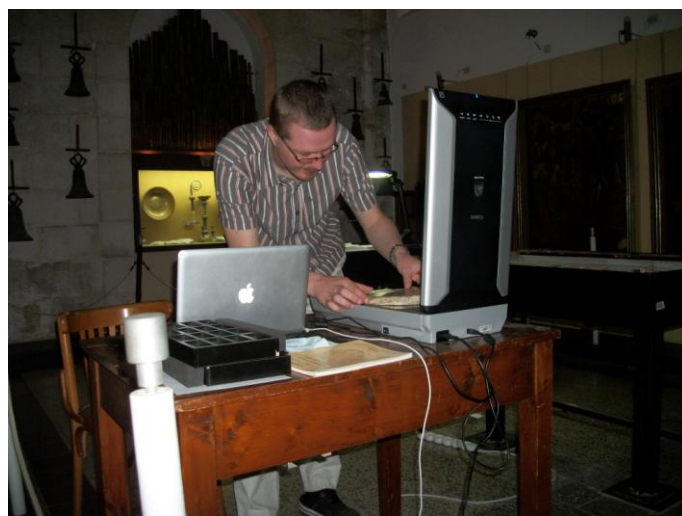
Il professor Lidov si è inoltre soffermato sullo studio di un oggetto delle nostre collezioni da lui ritenuto un contenitore speciale per il trasporto del fuoco santo che secondo la tradizione greco-ortodossa si accende miracolosamente nell’edicola del Santo Sepolcro ogni anno la vigilia di Pasqua.



2

http://www.britishmuseum.org/whats_on/exhibitions/holy_sepulchre.aspx
[x](#)

Uno studioso tedesco, lo stesso giorno, ha fotografato e digitalizzato la collezione di tavolette mesopotamiche con iscrizioni cuneiformi conservate nella grande sala del museo. I risultati confluiranno nel CDLI – Cuneiform digital library initiative – un progetto congiunto tra l’University of California at Los Angeles UCLA e il Max Planck Institute for the History of Science³. L’iniziativa, che vanta la collaborazione di un gruppo internazionale di orientalisti, curatori di musei e storici della scienza vuole rendere consultabili attraverso internet le tavolette cuneiformi datate dall’epoca dell’inizio della scrittura, circa 3350 a.C., fino alla fine della prima età cristiana. È stato quindi un particolare prestigio e onore per il museo dello SBF rendersi disponibile per questo progetto.



³ <http://cdli.ucla.edu/>